



DELIBERAZIONE N° 202300226

SEDUTA DEL 14/04/2023

Direzione Generale dell'Ambiente del Territorio
e dell'Energia
23BA

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

Procedura di semplificazione dei procedimenti di V.Inc.A. - Attuazione Linee Guida Nazionali - Prevalutazioni - Adempimenti.

Relatore ASSESSORE DELEGATO ALL'AMBIENTE ED ENERGIA

La Giunta, riunitasi il giorno 14/04/2023 alle ore 15:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Fanelli Francesco	Vice Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Galella Alessandro	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Merra Donatella	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.			<input type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Michele Busciolano

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 6

Atto soggetto a pubblicazione integrale integrale senza allegati per oggetto per oggetto e dispositivo
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO

il D.lgs. n. 165/2001, recante: “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e ss.mm.ii.;

VISTA

la L. n. 241/90 ad oggetto: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTA

la L.R. n. 12 del 12 marzo 1996 e ss.mm.ii. recante la “Riforma dell’organizzazione Regionale”;

VISTO

il D.lgs n. 33/2013 di “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm. ii.;

VISTA

la D.G.R. n. 226/2021 ad oggetto: “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2021-2023. Approvazione”;

VISTO

lo Statuto della Regione Basilicata, approvato con L.R. Stat. 17/11/2016 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTA

la D.G.R n. 11 del 13 gennaio 1998, recante la “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;

VISTA

la D.G.R. n. 179 del 08 aprile 2022, avente ad oggetto “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata - Approvazione”;

VISTA

la L.R. n. 29/2019, recante: “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;

VISTO

il Regolamento regionale del 10/02/2021, n. 1, recante “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, pubblicato sul Bollettino Ufficiale del 10.02.2021 - Serie speciale;

VISTA

la D.G.R. n. 219/2021, concernente l’approvazione, ai sensi dell’art. 5, comma 2, del Regolamento n. 1/2021, della nuova organizzazione delle strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTA

la D.G.R. n. 750/2021 ad oggetto “Modifiche parziali alla D.G.R. n. 219/2021. Riapprovazione del documento recante l’organizzazione delle Strutture amministrative della Giunta regionale;

VISTO

il D.P.G.R. n. 47 del 28 marzo 2022 con cui è stato nominato l’Assessore Cosimo Latronico con delega all’Ambiente e Energia;

VISTA

la D.G.R. n. 257 del 11 maggio 2022 recante “D.G.R. n. 775/2022 Conferimento incarichi di Direzione generale - Conferma” con la quale è stato nominato Direttore Generale della Direzione Generale dell’ambiente, del territorio e dell’energia l’ing. Roberto Tricomi;

VISTA

la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO

il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D. Lgs. n. 126/2014;

VISTE

- a. la D.G.R. n. 134 del 25/03/2022, avente ad oggetto “Documento di Economia e Finanza Regionale 2022-2024 - Approvazione”;
- b. la D.G.R. n. 135 del 25/03/2022, concernente l’approvazione del Disegno di Legge di Stabilità regionale 2022;
- c. la D.G.R. n. 136 del 25/03/2022, concernente l’approvazione del Disegno di Legge di Bilancio per il triennio 2022-2024;
- d. la L.R. n. 9 del 31/05/2022, avente ad oggetto “Legge di Stabilità regionale 2022”;
- e. la L.R. n. 10 del 31/05/2022, avente ad oggetto “Bilancio di Previsione finanziario per il triennio 2022-2024”;
- f. la D.G.R. n. 314 del 01/06/2022 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2022-2024”;
- g. la D.G.R. n. 315 del 01/06/2022 “Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2022-2024”;
- h. la D.G.R. n. 326 del 10/06/2022, avente ad oggetto Disegno di legge: Collegato alla legge di stabilità regionale 2022 – Approvazione;
- i. la D.G.R. n. 359 del 17/06/2022 “Prima variazione al bilancio di previsione 2022/2024, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- j. la Legge Regionale n. 35 del 09.12. 2022 “Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024”;
- k. la D.G.R. n. 843 del 10/12/2022 di “Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, in seguito all’approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale recante l’Assestamento del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024”;

VISTA

La Legge 29 dicembre 2022, n.45 avente ad oggetto “Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione Basilicata e dei suoi organismi ed enti strumentali, per l’esercizio finanziario 2023”;

VISTA

la Legge Regionale n. 34 del 6 settembre 2001 riguardante il nuovo ordinamento contabile della Regione Basilicata;

VISTO

il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”, nonché le ulteriori disposizioni integrative e correttive recate dal D. Lgs. n. 126/2014;

VISTO

l'allegato 2 al D.P.C.M. 28 dicembre 2011 "Sperimentazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, di cui all'art.36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" concernente le modalità della sperimentazione e così come modificato per l'esercizio 2018;

VISTA

la direttiva comunitaria 92/43/CEE «Habitat» del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla «conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche» finalizzata a garantire la tutela della biodiversità dell'Unione europea, impegnandosi a conservare gli habitat naturali e la flora e la fauna selvatiche, mediante l'istituzione della rete ecologica «Natura 2000», costituita dalle Zone speciali di conservazione, designate dai Paesi dell'UE ai sensi della citata direttiva e dalle Zone di protezione speciale, classificate ai sensi della direttiva 2009/147/CE «Uccelli»;

VISTO

l'art. 6, paragrafo 3, della predetta direttiva 92/43/ CEE che prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione di un sito Natura 2000 ma che possa avere incidenze significative su tale sito, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e progetti, deve essere assoggettato alla procedura di Valutazione di incidenza, tenendo conto degli obiettivi di conservazione del medesimo e che, alla luce delle conclusioni di tale valutazione sul sito, e fatto salvo il paragrafo 4, le autorità nazionali competenti danno il loro accordo su tale piano o progetto soltanto dopo aver avuto la certezza che esso non pregiudicherà l'integrità del sito in causa e, se del caso, previo parere dell'opinione pubblica;

VISTO

l'art. 6, paragrafo 4, della già menzionata direttiva 92/43/CEE che prevede, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in assenza di soluzioni alternative, la possibilità di autorizzare un piano o un progetto a condizione che sia verificata la sussistenza di motivi imperativi di rilevante interesse pubblico mediante l'adozione di ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata;

VISTO

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante «Norme in materia ambientale», così come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, recante «Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114», che definisce la procedura di valutazione di incidenza ed individua tra gli effetti significativi da considerare nella valutazione di un piano, programma o progetto, quelli sulla «biodiversità, con particolare attenzione alle specie e agli habitat protetti in virtù della direttiva 92/43/CEE e della direttiva 2009/147/CE»;

VISTO

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni, "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" che delega alle regioni la attuazione della direttiva citata ed è modificato e integrato dal D.P.R. 120/2003 - Articolo 5 "Valutazione di Incidenza";

VISTO

il Decreto Legislativo 7 luglio 2011, n. 121, l'Italia che ha modificato il Codice penale inserendo i reati di "Uccisione, distruzione, cattura, prelievo, detenzione di esemplari di specie animali o vegetali selvatiche protette" e di "Distruzione o deterioramento di habitat all'interno di un sito protetto". Le modifiche al Codice penale hanno portato all'inserimento di due nuovi articoli: l'Art. 727- bis relativo alle specie e l'Art. 733-bis relativo agli habitat.

VISTE

le DD.G.R. n. 951/2012, n. 30/2013, n. 1678/2015 e n. 309/2016 (nel prosieguo complessivamente denominate "D.G.R. n. 951/2012 e ss.mm.ii.") che approvano le Misure di Tutela e Conservazione Generali e sito-specifiche sui siti Natura 2000 di Basilicata in attuazione della Direttiva 92/43/CE (Habitat);

VISTI

i Decreti Ministeriali del 16.09.2013, del 11.01.2017, del 22.11.2017 e del 23.01.2019 di designazione delle ZSC della Regione Basilicata che prevedevano l'individuazione degli Enti Gestori delle ZSC designate;

CONSIDERATO

che con DD.GG.RR. n. 170/2014 e n. 671/2017 n. 312/2018 n. 410/2019, la Regione Basilicata ha individuato gli Enti gestori delle Aree Naturali Protette e dei Siti Natura 2000: Parco Archeologico Storico Naturale delle Chiese Rupestri del Materano; Parco Regionale di Gallipoli Cognato Piccole Dolomiti Lucane; Parco Nazionale del Pollino; Parco Nazionale dell'Appennino Lucano Val d'Agri Lagonegrese; Amministrazione Provinciale di Potenza; Amministrazione Provinciale di Matera e Reparto Carabinieri Biodiversità della Basilicata;

VISTO

che con L.R. n. 28 del 20 novembre 2017, con la quale è stato istituito il PARCO REGIONALE NATURALE DEL VULTURE, allo stesso è stato conferito anche il ruolo di Ente Gestore della ZSC "Monte Vulture";

VISTA

la comunicazione della Commissione europea recante «Gestione dei siti Natura 2000 Guida all'interpretazione dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE (direttiva Habitat)» del 21 novembre 2018 (C (2018)7621 final), pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 25 gennaio 2019;

VISTE

le "LINEE GUIDA NAZIONALI PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA (VIncA) DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4" (nel prosieguo denominate in breve anche "Linee Guida") di cui all'intesa della Conferenza Stato Regioni pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, predisposte, nell'ambito della attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità 2011-2020 (SNB), per ottemperare agli impegni assunti dall'Italia nell'ambito del contenzioso comunitario avviato in data 10 luglio 2014 con l'EU Pilot 6730/14, in merito alla necessità di produrre un atto di indirizzo per la corretta attuazione dell'art. 6, paragrafi 2, 3, e 4, della Direttiva 92/43/CEE Habitat;

PRESO ATTO

che con Deliberazione di Giunta Regionale n.473 del 11 giugno 2021, sono state recepite le Linee Guida;

CONSIDERATO

che si rende necessario semplificare la procedura di VinCA, fino ad oggi applicata in Basilicata, nel rispetto di quanto previsto dalle Linee Guida;

CONSIDERATE

tutte le attività già previste nei piani di settore sottoposti a VinCA (anche integrata alla VAS) con valutazione positiva che non necessitano ulteriori approfondimenti, a meno che non ci siano varianti o indicazioni più specifiche Es: Piani faunistici/piani ittici; Calendari venatori/ittici, Piani urbanistici/paesaggistici, Piani energetici/infrastrutturali, Piani di Assestamento, ecc.;

CONSIDERATO,

altresì, che il processo di semplificazione della procedura di Valutazione di Incidenza, e nello specifico della fase di screening, non può ricondursi alla mera esclusione di tipologie di opere ed interventi dalle necessarie ed inderogabili verifiche di cui all'art. 6.3 della Direttiva 92/43/CEE, in quanto questo approccio

non tiene conto della relazione tra potenziale incidenza del P/P/P/I/A e obiettivi di conservazione dei siti Natura 2000 oggetto di valutazione come esplicitamente riportato nelle Linee Guida nazionali;

CONSIDERATO

altresì, che, ai sensi del paragrafo 2.3 delle Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza, le Regioni e le altre PP.AA., di concerto con gli Enti di Gestione dei siti Natura 2000, possono svolgere preventivamente screening di incidenza sito-specifici (pre-valutazioni) per alcune tipologie di interventi o attività, tenendo comunque conto degli obiettivi di conservazione dei siti, e delle pressioni o minacce che possono insistere su di essi e nel rispetto dell'art. 6.2 della Direttiva Habitat. Pertanto le Autorità competenti, sulla base dei dati di monitoraggio, della conoscenza degli obiettivi di conservazione, nonché della disponibilità di carte degli habitat a scale adeguate e di mappe di distribuzione delle specie di interesse comunitario, possono individuare siti o porzioni di sito nelle quali determinati interventi sono da ritenersi non significativamente incidenti sui siti Natura 2000 stessi. Le prevalutazioni possono essere condotte per gruppi di siti omogenei dalle Autorità regionali competenti anche nei casi in cui, all'interno dei confini amministrativi, siano presenti siti della stessa regione biogeografica con un alto livello di omogeneità (es. stessi habitat di allegato I con medesimo grado di conservazione);

CONSIDERATO

che, nel rispetto delle succitate Linee Guida, l'iter procedurale preventivo all'adozione ufficiale di dette prevalutazioni mediante provvedimento di Giunta regionale, deve garantire il concerto con gli Enti gestori delle ZSC e delle ZPS, nonché la partecipazione del pubblico, partecipazione da realizzare mediante la pubblicazione sul sito web della Regione Basilicata, per almeno trenta giorni prima della loro adozione ufficiale, degli elenchi degli interventi prevalutati, ritenuti "*non significativi*" nei confronti dei diversi siti Natura 2000, e dei pareri espressi alla base di dette conclusioni, al fine di recepire eventuali modifiche ed integrazioni adeguatamente motivate;

CONSIDERATI

gli obiettivi di conservazione, pubblicati sul sito web della Regione Basilicata, da raggiungere mediante le corrispondenti Misure di Tutela e Conservazione, e le azioni dei Piani di gestione approvati dalla Regione Basilicata con le D.G.R. n. 951/2012 e s.m.i. che approvano le Misure di Tutela e Conservazione Generali e sito-specifiche sui siti della Rete Natura 2000 di Basilicata in attuazione della Direttiva 92/43/CE (Habitat);

VISTA

la nota prot. n. 4295/23BF del 9 febbraio 2023 mediante la quale l'Ufficio Parchi, Biodiversità e Tutela della Natura della Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia ha chiesto agli enti in indirizzo, competenti nella materia di riferimento, tra i quali gli Enti gestori delle ZSC, di trasmettere "lo stato dell'arte relativo alle regolamentazioni vigenti nelle ZSC, di propria competenza, in coerenza ed attuazione delle Misure di Tutela e Conservazione regolamentari approvate per i singoli siti" tanto "ai fini del recepimento efficace delle Linee guida nazionali V.Inc.A. (...) nella logica della semplificazione autorizzativa";

DATO ATTO

che gli Enti gestori hanno riscontrato la nota sopra riportata, elencando le regolamentazioni già adottate, in attuazione delle MTC sito specifiche;

CONSIDERATO

di dover procedere alla loro attuazione il più velocemente possibile per raggiungere gli obiettivi di Conservazione del Sito interessato;

VISTO

l'elenco degli interventi da sottoporre a prevalutazione regionale (Allegato 1), concordato con gli uffici regionali competenti in materia, e rispetto ai quali è stato acquisito il concerto degli Enti Gestori dei Siti Natura 2000, come di seguito evidenziato, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

VISTA

la D.G.R. n. 655 del 6 maggio 2008, avente ad oggetto “Approvazione della Regolamentazione in materia forestale per le aree della Rete Natura 2000 in Basilicata, in applicazione del D.P.R. 357/97, del D.P.R. 120/2003 e del Decreto MATTM del 17.10.2007” con la quale, per le motivazioni ivi riportate, nell’Allegato A alla medesima D.G.R. sono stati individuati gli Interventi Consentiti - a condizione che venissero rispettati gli indirizzi e le prescrizioni di esecuzione all’uopo definiti – tra i quali rientra la specifica fattispecie del Taglio dei Boschi, nell’ambito della tipologia “Interventi correlati alla gestione dei complessi boscati di proprietà pubblica e privata in assenza di piani di assestamento forestale”;

EVIDENZIATO

che le motivazioni poste nella citata D.G.R. n. 655/2008 a fondamento della possibilità di effettuare il taglio dei boschi, nel rispetto di quanto ivi disposto e, altresì, nel rispetto delle sopravvenute Misure di Tutela e Conservazione di cui alla D.G.R. n. 951/2012 e ss.mm.ii., sul piano sostanziale perseguono l’obiettivo di interesse pubblico volto alla tutela e alla conservazione delle aree della Rete Natura 2000 in Basilicata, risultando, nel caso di specie, soddisfatti i presupposti e le condizioni richiesti al fine della valida ed efficace realizzazione della procedura di pre-valutazione per le finalità di cui alla VincA.;

ATTESO

che rispetto a specifiche opere e interventi sussiste l’oggettiva impossibilità che esse incidano sull’Habitat naturale e sulla flora e fauna selvatiche in considerazione della loro natura e delle loro specifiche peculiarità e che, pertanto, tali opere e interventi ex se non producono effetti significativi sul sito, risultando, per l’effetto, compatibili con gli obiettivi di tutela dei siti della Rete Natura 2000;

EVIDENZIATO

che le opere e gli interventi di cui al considerando che precede rientrano nell’elenco di attività per le quali l’Allegato A al D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 esclude l’autorizzazione paesaggistica di cui all’art. 146 del D.Lgs. 42/2004, a dimostrazione della loro inidoneità a produrre effetti significativi sul contesto naturale circostante;

RITENUTO

per tutto quanto sopra dedotto, osservato e rilevato, che deve già ritenersi compiutamente svolta la sopra richiamata procedura di semplificazione di pre-valutazione:

- a) relativamente alla fattispecie del Taglio dei Boschi nei limiti e nel rispetto di quanto disposto dalla D.G.R. n. 655 del 6 maggio 2008, nonché all’ulteriore condizione che siano rispettate le Misure di Tutela e Conservazione di cui alla D.G.R. n. 951/2012 e ss.mm.ii.;
- b) relativamente alle opere e agli interventi ex se inidonei a produrre effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000, elencati nell’Allegato 2 al presente provvedimento;

VISTO

l’Allegato 2 alla presente deliberazione “*Elenco delle tipologie di interventi o attività pre-valutate ai fini della valutazione di Incidenza VincA*”, quale sua parte integrante e sostanziale;

CONSIDERATO

che al fine di realizzare la procedura di che trattasi di concerto con gli Enti gestori dei siti Natura 2000, così come richiesto al paragrafo 2.3 delle Linee Guida, si è svolto in data 09/03/2023 l’incontro tra Regione Basilicata – Direzione Generale dell’Ambiente, del Territorio e dell’Energia e gli Enti gestori dei siti Natura 2000 in Basilicata (nel prosieguo in breve “Enti gestori”), nell’ambito del quale è stato acquisito il concerto degli Enti gestori presenti, sullo schema di provvedimento, trasmesso ai medesimi enti con nota prot. n. 54637 del 08/03/2023, relativamente alle ipotesi di pre-valutazione già effettuate e all’elenco delle ipotesi da analizzare per le quali proporre le pre-valutazioni, con le precisazioni del Reparto Carabinieri Biodiversità di Martina Franca, Ente Gestore dei Siti Rete Natura 2000 Z.S.C. Costa Ionica – Foce Bradano e Costa Ionica

Foce Basento, di cui si allega il parere consegnato in sede di riunione e la successiva corrispondenza intercorsa;

VISTO

il verbale relativo all'incontro per l'acquisizione del concerto degli Enti gestori di cui al considerando che precede, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, dal quale risulta che il concerto sullo schema di provvedimento precedentemente trasmesso è stato acquisito con modifiche su indicazione degli Enti Gestori, rispetto alle quali risultano redatti gli allegati 1 e 2 proposti per l'approvazione con la presente deliberazione;

VISTA

la nota prot. n. 70270/23BA del 28/03/2023, mediante la quale la Direzione Generale dell'Ambiente, del Territorio e dell'Energia ha comunicato agli Enti gestori che si sarebbe concluso con esito positivo il processo di concertazione con conseguente adozione della presente deliberazione laddove entro cinque giorni dall'invio della stessa non fossero pervenute richieste di modifica e/o osservazioni da parte dei medesimi Enti gestori;

VISTA

la nota dello 03/04/2023, acquisita al protocollo direzionale col n. 75090/23AH, mediante la quale l'Ente Parco Nazionale del Pollino ha formulato osservazioni e proposte di riformulazione con riferimento agli interventi previsti nell'Allegato 2;

RITENUTO

che le osservazioni e le proposte formulate dall'Ente Parco Nazionale del Pollino, seppure meritevoli di ulteriore approfondimento, non determinano la necessità di modificare quanto stabilito con la presente deliberazione e sottoposto a concertazione con gli Enti gestori, trattandosi di elementi che non modificano sostanzialmente quanto in essi esplicitato, inoltre, resta comunque da parte degli interessati l'obbligo di comunicazione alla quale l'Ente Gestore può ulteriormente stabilire prescrizioni in merito.

DATO ATTO

che, all'esito delle attività sopra descritte, è stato completato il processo di concertazione con gli Enti Gestori finalizzato alla semplificazione procedurale, così come previsto dalle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) direttiva 92/43/CE "habitat" ART. 6, paragrafi 3 e 4", riguardante sia l'elenco degli interventi da sottoporre a prevalutazione (Allegato 1), che l'elenco degli interventi prevalutati (Allegato 2);

ATTESO

che non risultano pervenute entro il termine assegnato di 5 giorni ulteriori richieste di modifica e neppure ulteriori osservazioni;

RITENUTO

di dover dare atto che è stato completato con esito positivo il processo di concertazione con gli Enti Gestori finalizzato alla semplificazione procedurale, così come previsto dalle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) direttiva 92/43/CE "habitat" ART. 6, paragrafi 3 e 4", riguardante sia l'elenco degli interventi da sottoporre a prevalutazione (Allegato 1), che l'elenco degli interventi prevalutati (Allegato 2);

CONSIDERATO

di dover procedere all'approvazione, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- a) dell'elenco degli interventi da sottoporre a prevalutazione (Allegato 1), al fine di individuare procedure semplificate per le attività che non abbiano impatti significativi sui siti natura 2000 e sulla loro tutela e conservazione;

- b) dello “*Elenco delle tipologie di interventi o attività pre-valutate ai fini della valutazione di Incidenza VincA*” (Allegato 2), ritenuti non significativi nei confronti dei siti Natura 2000 di cui trattasi, per le motivazioni e per le valutazioni sopra riportate, quale sua parte integrante e sostanziale;

RITENUTO

al fine di garantire la partecipazione al pubblico, di dover procedere alla pubblicazione, per 30 giorni, sul sito web della Regione Basilicata, nella sezione dedicata alla VincA, della presente deliberazione, comprensiva dei relativi allegati, tra cui gli Allegati 1 e 2, e degli atti relativi al processo di concertazione svoltosi e conclusosi positivamente con gli Enti Gestori in merito agli interventi da sottoporre a prevalutazione (Allegato 1) e agli interventi prevalutati ritenuti non significativi (Allegato 2), al fine di consentire ai soggetti portatori di interesse, diversi dagli Enti Gestori (già consultati in merito), di formulare osservazioni e/o proposte di modifica;

RITENUTO altresì:

- a) di dover subordinare l'efficacia del presente provvedimento all'assenza di osservazioni e/o di richieste di modifica rilevanti e meritevoli di accoglimento da parte del pubblico allo scadere del succitato periodo di pubblicazione (30 giorni) sul sito web regionale, nella sezione dedicata alla VincA;
- b) di dover stabilire che dell'intervenuta efficacia della presente deliberazione sarà dato atto mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web della Regione Basilicata, nella sezione dedicata alla VincA;
- c) di dover stabilire che si procederà con deliberazione di Giunta regionale ad apportare modifiche e/o integrazioni al presente provvedimento in accoglimento delle eventuali osservazioni e/o proposte di modifica che perverranno entro il sopra richiamato periodo di pubblicazione che siano ritenute fondate e meritevoli di accoglimento;

**su proposta dell'Assessore al ramo,
ad unanimità di voti**

DELIBERA

- 1) **Di approvare** l'Allegato 1 alla presente deliberazione “*Elenco delle tipologie di interventi o attività da analizzare per le quali proporre le prevalutazioni ai sensi delle Linee guida nazionali per la valutazione di Incidenza VincA*”; Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4” di cui all'intesa della Conferenza Stato Regioni pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 303 del 28.12.2019, predisposto dal gruppo di lavoro tecnico per le semplificazioni autorizzative;
- 2) **Di approvare** l'Allegato 2 alla presente deliberazione “*Elenco delle tipologie di interventi o attività pre-valutate ai fini della valutazione di Incidenza VincA*”;
- 3) **Di stabilire** che:
 - a) in caso di mancato rispetto delle prevalutazioni, l'attività o progetto interessato sarà considerato come intervento o attività svolto senza VincA;
 - b) gli uffici regionali competenti potranno attivare verifiche di corrispondenza sugli interventi e le attività svolte in coerenza con le prevalutazioni;
 - c) tutte le attività già previste nei piani di settore sottoposti a VincA o VAS (contenente la VincA) si intendono pre-valutate se conformi ai piani approvati, e solo in caso di varianti dei Piani la VincA va riproposta;
 - d) la fattispecie di intervento Taglio dei Boschi, nei limiti delle specifiche peculiarità previste dall'Allegato A alla D.G.R. del 6 maggio 2008 con riferimento alla tipologia “Interventi correlati alla gestione dei complessi boscati di proprietà pubblica e privata in assenza di piani di assestamento forestale” si intende pre-valutata ai fini VincA se conforme agli indirizzi e alle prescrizioni per l'esecuzione di tale fattispecie di intervento stabiliti dal medesimo Allegato A alla D.G.R. de qua e, altresì, se conforme alle Misure di Tutela e Conservazione di cui alla D.G.R. n. 951/2012 e ss.mm.ii.;

e) le opere e gli interventi ex se inidonei a produrre effetti significativi sui siti della Rete Natura 2000, di cui all'Allegato 2 al presente provvedimento, si intendono pre-valutati ai fini VInCA;

- 4) **Di approvare** il verbale relativo all'incontro per l'acquisizione del concerto degli Enti gestori tenutosi in data 09/03/2023 con riferimento alle ipotesi di pre-valutazione già effettuate e all'elenco delle ipotesi da analizzare per le quali proporre le pre-valutazioni, allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;
- 5) **Di dare atto** che è stato completato con esito positivo il processo di concertazione con gli Enti Gestori finalizzato alla semplificazione procedurale, così come previsto dalle "Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VInCA) direttiva 92/43/CE "habitat" ART. 6, paragrafi 3 e 4", riguardante sia l'elenco degli interventi da sottoporre a prevalutazione (Allegato 1), che l'elenco degli interventi prevalutati (Allegato 2);
- 6) **Di disporre** la pubblicazione per 30 giorni, sul sito web della Regione Basilicata, nella sezione dedicata alla VInCA, della presente deliberazione, comprensiva dei relativi allegati, tra cui gli Allegati 1 e 2, e degli atti relativi al processo di concertazione svoltosi e conclusosi positivamente con gli Enti Gestori in merito agli interventi da sottoporre a prevalutazione (Allegato 1) e agli interventi prevalutati ritenuti non significativi (Allegato 2), al fine di consentire ai soggetti portatori di interesse, diversi dagli Enti Gestori (già consultati in merito), di formulare osservazioni e/o proposte di modifica;
- 7) **Di stabilire** che:
 - a) l'efficacia del presente provvedimento è subordinata all'assenza di osservazioni e/o proposte di modifica rilevanti e meritevoli di accoglimento da parte del pubblico allo scadere del succitato periodo di pubblicazione (30 giorni) sul sito web regionale, nella sezione dedicata alla VInCA;
 - b) dell'intervenuta efficacia della presente deliberazione sarà dato atto mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web della Regione Basilicata, nella sezione dedicata alla VInCA;
 - c) si procederà con deliberazione di Giunta regionale ad apportare modifiche e/o integrazioni al presente provvedimento in accoglimento delle eventuali osservazioni e/o proposte di modifica che perverranno entro il sopra richiamato periodo di pubblicazione che siano ritenute fondate e meritevoli di accoglimento;
- 8) **Di dare mandato** all'Ufficio Compatibilità Ambientale, competente per la VInCA e all'Ufficio Parchi Biodiversità Tutela della Natura, competente per l'applicazione della Direttiva Habitat, di analizzare le materie oggetto di prevalutazione di cui all'All. 1 e procedere con la stesura delle stesse in concertazione con gli Uffici regionali competenti e gli Enti Gestori delle ZSC;
- 9) **di pubblicare** la presente deliberazione in modalità integrale sul BU della Regione Basilicata e sul sito istituzionale (www.regione.basilicata.it)

L'ISTRUTTORE _____

IL RESPONSABILE P.O. **Carlo Gilio** _____

IL DIRETTORE GENERALE **Roberto Tricomi** _____

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMESSA E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Michele Busciolano**

IL PRESIDENTE

Vito Bardi

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA